

# BASSO PIEMONTE

**IL TEMPO  
OGGI**
**min.  
2°  
max  
3°**
**MATTINO**  
Deboli  
neviccate

**POMERIGGIO**  
Deboli  
neviccate

**SARÀ APERTA UN'INDAGINE: È LA SESTA VITTIMA IN PROVINCIA DALL'INIZIO DELL'ANNO**

## Muore intossicata dal braciere

**Costanza Diana, 57 anni, è deceduta per il monossido a Castellazzo Bormida**
**IRENE NAVARO**

**CASTELLAZZO BORMIDA.** Il monossido di carbonio ha fatto un'altra vittima in provincia di Alessandria, ed è già la sesta dall'inizio dell'anno. Il gas killer, ancora una volta sprigionato da un braciere artigianale, ha colpito questa volta a Castellazzo Bormida, in una abitazione in via Rampina Gioia, nella notte tra mercoledì e giovedì. La vittima è una donna di 57 anni, Costanza Diana.

Costanza si era coricata con il marito nella camera matrimoniale, al primo piano dell'abitazione. Secondo una prima spiegazione la donna non sarebbe in stato di prendere sonno, ed era quindi salita al piano di sopra, che non è riscaldato. La donna avrebbe così deciso di creare un po' di tepore con un braciere improvvisato, bruciando tizzoni di legna in un secchio di latta.

In poco tempo il monossido di carbonio ha però saturato l'ambiente, consumando l'ossigeno nell'aria e intossicando il sangue e i polmoni della donna, che è deceduta nel sonno. Ad accorgersi della tragedia, nella mattinata di ieri, verso le 8, è stato il marito, che ha immediatamente avvisato i soccorsi. Sul posto è arrivato il personale del 118, insieme ai vigili del fuoco e ai carabinieri della compagnia di Alessandria. I soccorsi sono stati vani: per Costanza non c'era già più nulla da fare.

Sarà probabilmente avviata un'indagine da parte della Procura per accertare con esattezza le cause del decesso ma, dai primi riscontri, il responsabile sembra essere ancora una volta il monossido di carbonio. Costanza Diana era originaria di Licata, in Sicilia, ma viveva da tempo a Castellazzo, dove oltre al marito lascia anche due figlie e gli amati nipotini.

La donna era molto conosciuta in zona anche per il suo impegno politico: nel 2017 è stata candidata alla carica di consigliere comu-


**La casa teatro della tragedia**

**La vittima Costanza Diana**

**L'IMPEGNO**  
La donna era molto nota in paese per la sua attività politica

**LA TRAGEDIA**  
Originaria di Licata, in Sicilia, lascia il marito e due figlie

nale in una lista a sostegno del sindaco uscente di centro sinistra Rita Rossa e, in questi ultimi mesi, era impegnata nella campagna elettorale a supporto di Liberi e Uguali.

Le sue ultime immagini sul profilo Facebook la ritraggono sorridente durante i pre-

sidi di raccolta firme o promozione dei candidati locali del partito al quale aveva deciso di dare supporto.

Il 2018 ha già lasciato una lunga scia di vittime in Provincia. A gennaio a perdere la vita era stata un'intera famiglia, a Vignole Borbera: a causa del malfunzionamento della caldaia, erano morti Luca Baroni, la compagna Mariangela Mele e il figlio di lui, in diciannovenne Mattia Baroni.

A Spigno Monferrato il 30 gennaio il monossido aveva ucciso una donna di 61 anni, Maria Teresa Gobbo. Tra l'8 e il 9 febbraio aveva invece perso la vita un uomo di 67 anni, Salvatore Mastria, a Melazzo. La donna che era con lui si era miracolosamente salvata, ma rimanendo gravemente intossicata. Anche in questo ultimo caso il monossido si era sprigionato da un braciere improvvisato, acceso in un appartamento senza riscaldamento adiacente ad un ristorante.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**L'INIZIATIVA**

Maremmani in regalo: «Così salviamo anche il lupo»

**GIAMPIERO CARBONE**

**GAVI.** Cani maremmani e crocchette gratis per un anno per tutelare, oltre al bestiame da allevamento, anche i lupi. Il modo per evitare lo scontro aperto tra allevatori e il predatore per eccellenza si sta applicando a partire proprio da queste settimane in quattro allevamenti tra Val Lemme e Ovadese, promosso dalla Aree protette dell'Appennino Piemontese (l'ex Parco Capanne di Marcarolo), grazie a un accordo con Almo Nature che fornisce le crocchette per i cani. «La nostra azienda - dice Valentina Albareto di Molare - ha una ventina di capi tra capre e pecore e alcuni bovini. Gli attacchi da parte dei lupi da diversi mesi si sono moltiplicati, sia di notte che di giorno, e ci abbiamo rimesso qualche animale. Per questo motivo, abbiamo aderito al progetto del Parco prendendo con noi due cani maremmani». Una situazione simile anche a Fraconalto, dove alla cascina La Sereta Barbara e Roberto Pisani hanno preso con loro un cane. Lo scorso anno hanno subito diversi attacchi. «Abbiamo perso - raccontano - otto pecore. La sera ormai dobbiamo chiuderle nella stalla invece di lasciarle sempre al pascolo. Questo significa, per cominciare, maggiori costi per acquistare il fieno. L'iniziativa del Parco è positiva ma non può bastare».

Le recinzioni elettrificate non bastano per fermare i lupi, così Ilic Punginelli, allevatore di Capanne di Marcarolo (Bosio), ha preso due maremmani. «Possiedo bovini, cavalli e asini - racconta - e sono soprattutto questi ultimi a essere più a rischio con il lupo».

Ha aderito al progetto anche Andrea Bonanni, allevatore anch'egli di Fraconalto, con cinque cani. Il Parco farà firmare agli allevatori una dichiarazione con la quale si impegnano a non mettere in pratica atti di ostilità nei confronti del lupo. L'ente, infine, farà una statistica sul numero di attacchi al bestiame dopo l'avvio dell'accordo.

**VENTITRÉ LE PERSONE RECLUTATE SENZA I TITOLI DI LEGGE, ANCHE LORO RISCHIANO**

## Buttafuori in nero, locali e Pro Loco nei guai

**Denunciati i due titolari di un'agenzia di sicurezza: non avevano le autorizzazioni**

**NOVI LIGURE.** Lavoravano in nero per una "agenzia di investigazioni" senza la licenza del Prefetto, come previsto dalla legge sulla sicurezza del 2009, il cosiddetto "decreto Maroni": di fatto facendo i bodyguard. Denunciati un uomo ed una donna, titolari dell'agenzia che forniva addetti alla sicurezza a locali e associazioni della zona. Le indagini sono state avviate la scorsa estate dai carabinieri di Capriata d'Orba e si sono allargate in breve tempo ad una ventina tra locali di intrattenimento, pro loco ed associazioni culturali o sportive che hanno organizzato eventi in tutta la provincia. I body guard erano "assoldati" con contratti irrego-

lari per la singola serata. L'agenzia forniva loro il tesserino di riconoscimento, su cui compariva la dicitura «autorizzazione Prefettura Alessandria» e la divisa. Per il servizio l'agenzia incassava una somma forfettaria, circa 100 euro a serata, il singolo "buttafuori" ne prendeva tra i 50 ai 70 euro, senza che si versassero i contributi previdenziali. L'agenzia novese non era autorizzata dalla Prefettura, non era iscritta all'apposito albo, né i suoi operatori avevano svolto i corsi obbligatori previsti.

Dall'inchiesta è emerso che i titolari reclutavano il personale tra frequentatori di palestre, senza alcuna specifica


**Un buttafuori**

professionalità: ed essi stessi potrebbero essere stati in qualche modo raggirati, convinti che tutto fosse in regola. Sarebbero una ventina i locali e le pro loco che dal 2015 si so-

no avvalsi, presumibilmente ignari, dei servizi dell'agenzia. Avrebbero dovuto verificare ma si sarebbero fidati delle credenziali presentate. Ventitré il numero dei "buttafuori" reclutati nel periodo contemplato dalle indagini. All'agenzia di sicurezza sono già state inflitte sanzioni per oltre 170 mila euro, dal lavoro nero in giù, e oltre 1.600 euro di multa sono arrivati ai gestori che hanno utilizzato i servizi illegali senza verificarne i requisiti di legge. Ma anche i singoli body guard dovranno pagare 1.666 euro, sempre per la violazione della legge. Un reato sanzionato penalmente, a titolo di contravvenzione.

**I.N.A.**

**PREVISTI ANCHE COLLEGAMENTI VIA WEB PER I FEDELI CHE NON POTRANNO PARTECIPARE**

## Acqui, in 250 a Milano per il vescovo Testore

**Domani la cerimonia per il cambio della guida della diocesi. L'insediamento l'11 marzo**
**GIOVANNA GALLIANO**

**ACQUI TERME.** Domani nella chiesa di Sant'Ambrogio, a Milano, una delegazione di 250 residenti della diocesi di Acqui Terme, tra cui il sindaco della città Lorenzo Lucchini e l'assessore alla Cultura Alessandra Terzolo parteciperanno alla cerimonia di ordinazione di monsignor Luigi Testore che dal prossimo 11 marzo sarà ufficial-

mente il nuovo vescovo. Presente anche il suo predecessore, monsignor Piergiorgio Micchiardi, che ha diretto la diocesi per 18 anni, e alcuni parroci del territorio. A chi non potrà recarsi nel capoluogo lombardo, dove l'ordinazione è prevista per le 10.30, resta la possibilità di seguire tutto via internet, collegandosi con il portale della cattedrale di Nostra Signora Assunta, all'indirizzo

www.cattedraleacqui-news.com. L'annuncio della nomina di Testore era stato dato il 19 gennaio scorso, anche in quel caso in diretta web a testimonianza di come la Chiesa, sempre più spesso, utilizzi internet per comunicare nel modo più capillare possibile. Nato il 20 aprile del 1952 a Castiglione d'Asti, Testore appartiene al clero della diocesi milanese; insegnante di lingue al Semi-

nario minore di Seveso dal 1977 al 1980, dal 1980 al 1986 segretario particolare del cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo della città meneghina: a Milano ha ricoperto ancora i ruoli di economo diocesano dal 1995 al 2012, di presidente della Caritas Ambrosiana dal 2005 al 2013, di parroco di San Marco dal 2012 al 2016 e di responsabile della comunità pastorale "Beato Paolo

VI" dal 2017 a oggi. Un uomo di grande esperienza voluto da Papa Francesco come pastore della diocesi acquese. «Carissimi fedeli e amici - ha detto Testore - mettendo insieme le energie di tutti cercheremo di essere una comunità gioiosa e serena, capace di aiutare le nuove generazioni a scoprire la bellezza della vita cristiana e pronta a mettersi anche a servizio della società civile».

**Farmacie di turno**
**Alessandria:**

Ferraris, corso Roma 78

**Acqui Terme:**

Centrale, corso Italia 13

**Tortona:**

Farmacom S.R.L. F. C. 1,

corso Don Orione 51/A

**Ovada:**

Frascara, piazza Assunta 18

**Novi Ligure:**

Giara, via Girardengo 13

**Area 7:**

Perseghini (Pozzolo F.);

Barozzi (Cassano S.);

Nott.: Novi Ligure

**Area 8:**

Di Matteo (Vignole B.)

**Area 10:**

Pareto (Silvano D'Orba)